

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BATF04000T

LUIGI DELL'ERBA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
BATF04000T	
II A	Alto
II D	Alto
II A	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BATF04000T	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto sociale di appartenenza degli alunni è piuttosto eterogeneo per condizioni economiche e status culturale. Per lo più la condizione socio-economica delle famiglie è medio-bassa. Negli ultimi anni si è accentuato il fenomeno dell'immigrazione, arricchendo sul piano umano e sociale la realtà del territorio e, di conseguenza, l'istituzione scolastica. I pochi studenti stranieri sono per lo più integrati nel contesto sociale della zona e generalmente conoscono la lingua italiana.</p> <p>L'opportunità strategica è quella di contribuire, attraverso l'azione educativa e formativa, allo sviluppo delle condizioni culturali e tecniche affinché le future generazioni possano innalzare il proprio livello socio-economico.</p>	<p>Non mancano le famiglie con svantaggio socio-culturale ed economico e famiglie monoreddito che demandano alla scuola l'intero onere formativo dei propri figli.</p> <p>Cresce anche il numero di famiglie con un solo genitore.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto produttivo è caratterizzato dalla presenza del Distretto tessile - abbigliamento. Insiste sul territorio una forte vocazione alla produzione e valorizzazione turistica ed agroalimentare. In tale ambito si sono sviluppate di recente attività artigianali ed imprenditoriali che costituiscono potenziale sbocco professionale. Specie negli ultimi anni sono emerse significative realtà produttive di elevato profilo tecnologico a cui si sono affiancate piccole società di servizi. Il quadro occupazionale presenta un basso tasso di immigrazione.

La scuola è inserita in un territorio che vede a distanza di soli 40 km due sedi universitarie, Università degli Studi e Politecnico di Bari.

E' presente a livello locale un vivace contesto socioculturale e artistico, in cui la scuola si inserisce e collabora, in particolare con la rassegna nazionale di teatro scolastico "Speranze Giovani Maria Boccardi".

La Città Metropolitana provvede alla manutenzione della struttura, idonea allo svolgimento delle attività formative.

Il quadro occupazionale presenta una elevata disoccupazione giovanile, fenomeno, purtroppo, endemico nella realtà socio-economica meridionale.

Si constata una limitata mobilità nei flussi di lavoro: una percentuale tra il 65% e il 75% dei lavoratori vive e lavora nello stesso sistema locale di occupazione. Ciò corrisponde a una limitata mobilità sociale ed occupazionale.

Il reddito medio si colloca appena al di sotto dei 20.000 euro/procapite a fronte della media provinciale: 21.500 euro/procapite (dati Istat 2011).

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BATF04000T	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BATF04000T		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede dell'ITT è di proprietà della Città Metropolitana di Bari; tale struttura sorge su un'area recintata di 10.000 mq circa ed è distribuita su quattro livelli. Si struttura in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Zona esterna 2) Zona uffici 3) Zona per assemblee, conferenze, convegni, corsi di formazione: 4) Zone per la didattica: 5) Tredici laboratori per esercitazioni didattico-dimostrative. 6) Zone per attività sportiva (n.2 palestre attrezzate). 7) Zona servizi. <p>La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono adeguati.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile con trasporto ferroviario e si ruota dai comuni di provenienza degli studenti.</p> <p>Il funzionamento generale e didattico delle attività di istruzione è assicurato mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse assegnate dallo Stato - Contributi delle famiglie - Contributi da parte di privati. 	<p>Si ravvisa la necessità, già intrapresa nel presente anno scolastico, di proseguire l'azione di rinnovamento e di potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche a servizio dei laboratori didattici al fine di adeguarli alle più recenti ed avanzate esigenze formative.</p> <p>Non tutte le aule sono dotate di LIM (dotazione limitata al 25% delle aule).</p> <p>Anche la connessione Internet non è pienamente soddisfacente e rispondente ai reali bisogni.</p> <p>Negli ultimi anni, la crescita delle iscrizioni ha messo in evidenza la carenza di disponibilità di locali destinati agli ambienti di lavoro, inducendo politiche flessibili di gestione degli spazi e delle risorse con la necessità di far ruotare le classi tra le aule e/o i laboratori.</p> <p>Gli studenti provenienti da alcuni comuni (Casamassima, Adelfia, etc) sono costretti al cambio del mezzo di trasporto per raggiungere la scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BATF04000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BATF04000T	106	94,6	6	5,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BATF04000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BATF04000T	-	0,0	12	11,3	42	39,6	52	49,1	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BATF04000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BATF04000T	85,6	14,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BATF04000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BATF04000T	17	16,0	25	23,6	16	15,1	48	45,3
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BATF04000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BATF04000T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo docente, per la quasi totalità in possesso di diploma di laurea, presenta caratteristiche di stabilità, manifestando in tal modo uno spiccato senso di appartenenza e di affezione a questa scuola. Circa il 45% dei docenti lavora nell'istituto da oltre 10 anni. Questo dato risulta vantaggioso, sia ai fini della continuità didattica, che dello scambio di esperienze. La percentuale dei docenti aventi un contratto a tempo indeterminato è del 94%, più alta rispetto alla media nazionale e regionale. Parte del personale docente ha conseguito varie certificazioni (Lim, ECDL, Lingua Straniera, Reti). Sono presenti docenti con responsabilità organizzative nell'ambito del sistema dell'Istruzione (percorsi TFA), formatori MIUR (Invalsi, Indire, ecc) e docenti universitari aggregati (Politecnico di Bari, UniBa).</p> <p>Nel complesso il corpo docente costituisce, per competenza ed esperienza didattica, una non comune risorsa umana dalla quale poter attingere fattori di stimolo e di crescita da porre al servizio dell'intera istituzione scolastica.</p> <p>Annualmente il D.S. conferisce gli incarichi (elencati nel POF con relative attribuzioni) ed elabora precise nomine tenendo conto della disponibilità offerta dal personale, delle competenze e attitudini specifiche in modo il più diffusamente possibile. Come evidenziato dall'indagine on-line, nella sua maggioranza, il personale docente e ATA possiede una visione positiva e costruttiva del proprio lavoro.</p>	<p>Predominante è la quota di docenti con età superiore ai 45 anni (pari a poco meno del 90%). Parte della classe docente non utilizza le innovazioni e gli strumenti tecnologici a servizio della didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Questionario sul benessere organizzativo a scuola. I Docenti	I Docenti e il Benessere organizzativo.pdf
Questionario sul benessere organizzativo a scuola. Personale ATA	Il personale ATA e il Benessere organizzativo.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BATF04000T	90,0	94,9	95,7	92,0	91,0	98,6	94,1	92,7
- Benchmark*								
BARI	81,5	86,8	80,8	84,9	86,4	88,9	87,4	90,4
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BATF04000T	26,7	25,1	30,9	28,1	21,1	26,5	27,3	26,8
- Benchmark*								
BARI	22,5	26,7	23,9	24,3	22,7	24,7	23,6	24,2
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BATF04000T	9,6	30,1	24,7	18,1	16,9	0,6	10,4	27,9	26,2	18,0	14,2	3,3
- Benchmark*												
BARI	12,5	32,7	27,7	15,1	10,9	1,0	13,1	34,8	25,3	15,0	10,6	1,1
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BATF04000T	0,0	0,5	0,5	0,9	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,1	2,0	4,3	3,2	2,4
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BATF04000T - Benchmark*	0,4	3,8	0,5	0,0	0,0
BARI	8,1	3,8	3,2	2,8	0,8
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BATF04000T	2,2	0,5	0,5	0,9	0,5
- Benchmark*					
BARI	4,2	2,5	1,8	1,6	0,9
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai benchmark di riferimento. Elevata risulta la percentuale di alunni in grado di recuperare eventuali debiti formativi.</p> <p>Si riscontra una elevata percentuale di studenti valutati nella fascia di eccellenza al termine dell'Esame di stato. Tale dato è confrontabile con i benchmark locali e superiore rispetto a quello nazionale.</p> <p>Trascurabile risulta il tasso di abbandono degli studi, attestato stabilmente al di sotto dell'uno per cento.</p> <p>Il tasso percentuale degli studenti trasferiti in entrata e in uscita nel corso dell'a.s. 2014-2015 risulta inferiore a tutti i riferimenti proposti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso a giugno è si posizionata al di sotto rispetto ai benchmark nazionali e locali.</p>	<p>La specificità degli indirizzi di studio fa sì che i debiti formativi si concentrino, in particolare, nelle discipline scientifiche.</p> <p>Nell'anno scolastico 2014-2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso a giugno è si posizionata leggermente al di sotto rispetto ai benchmark nazionali e locali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel suo complesso, il campione intervistato degli studenti riporta una visione positiva delle attività scolastiche e mostra di vivere serenamente la propria permanenza a scuola.

Il successo scolastico espresso in percentuali di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore ai riferimenti proposti. Le percentuali di abbandono degli studi sono inferiori ai riferimenti proposti. Le percentuali di studenti trasferiti in uscita sono inferiori e, al più confrontabili, a quelle di riferimento. Si rileva l'elevata percentuale di studenti valutati nella fascia di eccellenza al termine dell'Esame di stato. Emergono sporadici elementi di criticità nella concentrazione di debiti formativi in alcune discipline.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BATF04000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	46,6	52,2			31,7	33,5	42,8	
Tecnico	6,7	↓	↓	↓	-43,6	7,4	↓	↓	↓	-36,6
BATF04000T - II A	0,0	↓	↓	↓	-51,2	0,0	↓	↓	↓	-46,3
BATF04000T - II A	47,7	↔	↔	↓	-3,9	37,5	↔	↔	↓	-6,5
BATF04000T - II B	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.
BATF04000T - II C	7,9	↓	↓	↓	-32,1	17,1	↓	↓	↓	-17,4
BATF04000T - II C	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.
BATF04000T - II D	0,0	↓	↓	↓	-49,9	0,0	↓	↓	↓	-42,3
BATF04000T - II D	3,8	↓	↓	↓	-49,4	2,7	↓	↓	↓	-46,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATF04000T - II A	22	0	0	0	0	22	0	0	0	0
BATF04000T - II A	5	0	5	3	1	5	4	3	1	3
BATF04000T - II B	18	0	0	0	0	18	0	0	0	0
BATF04000T - II C	19	0	0	0	0	19	0	0	0	0
BATF04000T - II C	19	1	0	1	1	16	0	1	1	4
BATF04000T - II D	21	0	0	0	1	21	0	0	0	1
BATF04000T - II D	21	0	0	0	0	21	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BATF04000T	90,6	0,7	3,6	2,9	2,2	87,1	2,9	2,9	1,4	5,7
Puglia	29,7	19,5	20,3	12,4	18,1	62,4	12,8	5,4	7,6	11,9
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BATF04000T - Tecnico	58,6	41,4	46,7	53,3
- Benchmark*				
Sud	31,0	69,0	36,3	63,7
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In assenza dei presupposti stessi per il riconoscimento della validità delle prove non esistono elementi di forza.	Contrariamente a quanto storicamente consolidatosi, massiccia è stata l'adesione degli studenti alle diffuse forme nazionali di protesta legate alla somministrazione delle prove INVALSI. Per tale motivo, i risultati restituiti non hanno alcuna validità statistica tralasciati come sono, ad eccezione di una sola classe, verso livelli di apprendimento prossimi allo zero. Le indicazioni della sola classe non aderente alla protesta sono in linea con i riferimenti locali e geografici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono assenti i presupposti stessi per il riconoscimento della validità delle prove. Contrariamente a quanto storicamente consolidatosi, massiccia è stata l'adesione degli studenti alle diffuse forme nazionali di protesta legate alla somministrazione delle prove INVALSI. Per tale motivo, i risultati restituiti non hanno alcuna validità statistica traguardati come sono, ad eccezione di una sola classe, verso livelli di apprendimento prossimi allo zero. Le indicazioni della sola classe non aderente alla protesta sono in linea con i riferimenti locali e geografici.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. In particolare, vengono prese in considerazione: il rispetto delle regole, la collaborazione, lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità individuale e collettiva.</p> <p>L'utenza scolastica dimostra di possedere, nella generalità dei casi, senso civico e rispetto delle regole. Non sono presenti, infatti, concentrazioni anomale di comportamenti problematici.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza non è sistematicamente esplicitata attraverso procedure e strumenti condivisi collegialmente, ma determinata all'interno dei singoli percorsi disciplinari.</p> <p>Mancano questionari per la valutazione delle competenze quali l'autonomia di iniziativa, l'autoregolazione dell'apprendimento e la capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma non la totalità degli studenti raggiunge una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha avviato un processo per l'adozione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BATF04000T	51,0	51,0
52,4 BARI		47,3
47,3	37,1	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BATF04000T	83,3	16,7	0,0	37,5	32,1	30,4	30,0	20,0	50,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
BARI	74,7	19,1	6,1	43,2	37,7	19,1	59,4	25,2	15,4	60,2	25,4	14,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BATF04000T	91,7	0,0	8,3	41,1	23,2	35,7	40,0	20,0	40,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
BARI	68,0	23,4	8,7	52,4	25,6	22,0	62,7	16,7	20,6	59,2	20,2	20,5
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BATF04000T	78,6	21,4
BARI	77,1	22,9
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BATF04000T	79,1	70,6
- Benchmark*		
BARI	78,6	62,8
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BATF04000T	istituto tecnico	4,0	33,5	25,6	23,9	4,5	8,5
- Benchmark*							
BARI		23,7	36,6	25,4	11,2	2,2	0,8
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BATF04000T	41,7	52,1	52,1
- Benchmark*			
BARI	42,7	43,3	36,8
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BATF04000T	8,9	13,3	31,1	31,1	15,6	0,0	7,9	14,3	42,9	20,6	14,3	0,0	15,8	19,7	47,4	14,5	2,6	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BATF04000T	9,4	40,2	12,8	8,5	29,1	5,4	65,6	0,9	6,7	21,4	4,0	74,3	1,6	5,5	14,6
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BATF04000T	22,2	13,7	64,1	25,9	15,2	58,9	47,8	6,7	45,5
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BATF04000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BATF04000T	35,9	4,3	30,8	13,7	4,3	2,6	8,5	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BATF04000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BATF04000T	42,9	1,8	43,3	3,6	5,4	1,3	1,8	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BATF04000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BATF04000T	28,5	5,1	54,2	3,6	2,4	2,0	4,3	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università risulta, in percentuale, superiore ai benchmark territoriali e significativamente superiore quello nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti all'università' che hanno conseguito più del 50% dei CFU nel primo anno di studi risulta ampiamente superiore a tutti i riferimenti nelle aree disciplinari Sanitaria e Scientifica.</p> <p>Tale percentuale risulta ampiamente superiore per il secondo anno nell'area Sanitaria ed in linea con i riferimenti nell'area Scientifica</p>	<p>Necessità di affinare e dare maggiore diffusione territoriale al sistema di monitoraggio dei percorsi post-diploma dei diplomati già avviato nell'A.S 2015/16.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università' anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale e, in modo significativo, a quello nazionale.

Nelle aree di provenienza della formazione scolastica (Sanitaria e Scientifica), le percentuali degli studenti che nel primo anno universitario conseguono più della metà dei CFU previsti risulta superiore a tutte le medie proposte.

La scuola ha avviato, nell'A.S 2015/2016, un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Esso non è, attualmente, sufficientemente pubblicizzato e, dall'analisi dei primi dati disponibili, mostra la necessità di un maggior affinamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Questionario sul benessere organizzativo a scuola. Gli Studenti

Gli alunni e il Benessere organizzativo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	25,6	25	27,4
	Alto grado di presenza	48,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: BATF04000T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,6	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,1	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,2	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,3	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,5	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,4	17,6	26
Altro	No	5,1	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' in via di redazione la progettazione di un curriculum di istituto che risponda in maniera adeguata ai bisogni formativi espressi dall'utenza in relazione al contesto economico del territorio e ai documenti ministeriali di riferimento e che preveda i traguardi di competenza che gli studenti dovranno acquisire nei diversi anni, individuando nel contempo anche le competenze trasversali.
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro fondamentale per le attività svolte in classe e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum d'istituto.
Attraverso i progetti di stage e di alternanza scuola-lavoro si crea un forte legame con l'ambiente socio economico locale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha terminato la progettazione di un curriculum d'istituto avvertendo la necessità di portare a compimento il percorso progettuale intrapreso nell'ottica delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	30,8	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,9	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,8	41,7	36,3
Situazione della scuola: BATF04000T	Basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	92,3	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	56,4	63	71,7
Programmazione per classi parallele	No	61,5	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,4	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,9	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,8	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,6	54,6	48,8
Altro	No	5,1	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti, riferimenti fondamentali per la progettazione didattica, i quali sono articolati nel primo biennio per assi disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno per aree disciplinari e per articolazioni.</p> <p>La scuola ha adottato la pratica della progettazione per competenze attraverso azioni di formazione dei docenti e di coordinamento, recepite all'interno del Piano di Miglioramento. Tali azioni hanno consentito, di fatto, l'adozione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica rendendo possibile l'adozione della programmazione per classi parallele.</p>	<p>Si auspica una maggiore interazione all'interno e fra i dipartimenti per la condivisione e lo scambio di esperienze metodologiche e didattiche tra docenti.</p> <p>In corso di sviluppo una revisione critica sulla attività di progettazione adottata e realizzata.</p> <p>La progettazione per competenze è entrata nel curricolo di dipartimento, ma stenta a concretizzarsi in sistematiche pratiche di insegnamento.</p> <p>Sono da definirsi pratiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	53,7	56,2
Situazione della scuola: BATF04000T	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,8	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,5	18,5	19,7
Situazione della scuola: BATF04000T	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,1	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	24,1	23,6
Situazione della scuola: BATF04000T		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le competenze e il comportamento attraverso criteri comuni esplicitati nel POF.</p> <p>L'uso di criteri comuni di rubriche valutative è presente nelle materie del triennio oggetto di prima, seconda e terza prova degli Esami di Stato.</p> <p>In base agli esiti delle valutazioni, i docenti progettano e realizzano interventi didattici di recupero e potenziamento sia nelle ore curriculari, sia nelle ore extracurriculari.</p> <p>Sono state introdotte pratiche di valutazione delle competenze strutturate per assi culturali comuni a tutte la classi utilizzate come forme di certificazione di competenze per i ragazzi del biennio (come si evince dal documento allegato).</p>	<p>I criteri comuni di valutazione non trovano sistematica implementazione. L'introduzione di prove in parallelo ha dato luogo a sporadici episodi di disorientamento e di non sempre agevole coordinazione. Le stesse prove strutturate per le singole classi non sono sempre condivise a pieno regime, così come i criteri per la loro correzione.</p> <p>Non ancora sufficientemente diffuse sono le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione.</p> <p>La valutazione degli studenti, se attiva pratiche ed azioni di recupero, non sempre attiva pratiche di ri-orientamento della programmazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha in corso di elaborazione un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo le competenze per i vari anni di corso.
 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.
 I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma non utilizzano ancora, in modo uniforme e costante, prove standardizzate comuni iniziali, intermedie e finali per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	86,1	50,6
	Orario ridotto	2,6	1,9	11,9
	Orario flessibile	12,8	12	37,5
Situazione della scuola: BATF04000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,4	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,8	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,1	5,6	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	94,9	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,4	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di numerosi spazi laboratoriali, ciascuno affidato ad una figura di coordinamento che provvede alla cura ed alla gestione dei materiali.
Tutti gli studenti hanno la possibilita' di utilizzare i laboratori, in particolar modo gli studenti del triennio.
La scuola possiede una biblioteca centrale ben fornita.
Sono presenti 15 LIM nei locali dell'Istituto.
L'Istituto adotta il tempo standard.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in orario extrascolastico.
Le attivita' di potenziamento, consolidamento e recupero sono svolte sia in orario extrascolastico, sia in orario scolastico per rispondere alle esigenze degli studenti pendolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero delle aule è insufficiente rispetto al numero delle classi tanto da rendere necessaria la rotazione delle stesse fra i vari ambienti dell'Istituto.
Alcuni laboratori sono dotati di apparecchiature obsolete che necessitano di sostituzione.
La manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori esistenti non è sufficiente a garantirne la piena efficienza.
Non tutte le aule sono dotate di LIM e di PC.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta didattica laboratoriale, in particolare per le discipline professionalizzanti.
La scuola promuove la collaborazione tra docenti programmando degli incontri dipartimentali in cui ciascuno si confronta sulle modalita' didattiche acquisite attraverso le proposte della scuola e anche tramite l'autoformazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati ancora realizzati a beneficio dei docenti corsi di formazione sull'adozione delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
Non è adeguatamente sviluppato un clima di condivisione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, anche se alcuni di loro collaborano in modo autonomo.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BATF04000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	50	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BATF04000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	25	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BATF04000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	50	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BATF04000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	33	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	67	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BATF04000T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,5	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BATF04000T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	15,38	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATF04000T	Istituto Tecnico	76,4	73,0	80,2	91,2
BARI		131,3	132,8	162,1	167,1
PUGLIA		139,8	140,8	163,6	162,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato il Regolamento attuativo dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola Secondaria" ed ha elaborato un patto educativo di corresponsabilità condiviso anche con le famiglie.
 Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti ed insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto ed al buon esempio.
 I comportamenti e le situazioni problematiche sono affrontati privilegiando le azioni interlocutorie e costruttive, coinvolgendo gli studenti nell'assunzione di responsabilità.
 Dall'anno scolastico 2015/16 nella scuola è attivo uno "Sportello di ascolto".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti limitati casi di comportamento problematico che necessitano di interventi particolari valutati all'interno dei singoli consigli di classe e, in qualche caso, dall'organo collegiale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ed è in linea con la tendenza provinciale, regionale e nazionale. L'adozione dell'orario standard è reso possibile anche grazie al dialogo dell'Istituto con i gestori dei trasporti pubblici e privati locali. Si lamenta una limitata attenzione all'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BATF04000T		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva abbastanza efficace. Alla formulazione del PEI partecipano tutti i docenti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLHO, GLHI e GLI. In particolare il GLI promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, effettua la valutazione del livello di inclusività dell'Istituto, elabora e aggiorna il PAI.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali(DSA e BES)elaborando i PDP.</p> <p>I Consigli di Classe adottano una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.</p> <p>L'IC attiva gli essenziali interventi di accoglienza per alunni di recente immigrazione. Vengono proposte attività di insegnamento dell'italiano come L2, volte a favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche di base nella lingua di arrivo.</p>	<p>Gli interventi di formazione sui Bes organizzati dall'Istituto sono limitati a pochissime ore.</p> <p>Emerge la necessità da parte dei docenti di essere affiancati da esperti nella costruzione degli strumenti per l'inclusione (PdF, PDP per DSA e per BES).</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATF04000T	24	240
Totale Istituto	24	240
BARI	5,0	55,1
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	53,8	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,8	15,7	13
Sportello per il recupero	Si	53,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	92,3	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	12,8	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	28,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,1	19,4	23,3
Altro	Si	23,1	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,1	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,4	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,1	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	87,2	88,9	87,2
Altro	Si	10,3	8,3	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si organizzano attività di sportello pomeridiano per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti dovute quasi sempre a lacune pregresse che si evidenziano principalmente nel corso del biennio e per le discipline professionalizzanti e di indirizzo nel corso del triennio. Molti insegnanti attivano la pausa didattica nelle ore curricolari per il recupero di competenze non raggiunte.</p> <p>Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza attraverso la preparazione e la partecipazione degli studenti a prove di certificazione, a gare (Olimpiadi di Chimica, di Informatica), a stage universitari e aziendali. Tali attività sono indubbiamente efficaci visti i numerosi successi e i riconoscimenti ottenuti in diversi ambiti. Nelle ore curricolari vengono effettuati interventi individualizzati diffusi in tutte le classi in funzione dei bisogni educativi degli studenti.</p>	<p>Sebbene la scuola abbia destinato una quota non trascurabile di risorse a servizio delle attività di sportello e dei corsi di recupero, la limitatezza di tali risorse finanziarie rende non agevole gli interventi finalizzati ad un più massiccio potenziamento delle competenze.</p> <p>Il monitoraggio dei bisogni educativi/formativi, nonché la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà ovvero di quelli con particolari attitudini, è realizzato in modo autonomo solo da alcuni docenti, ma non è formalizzato a livello d'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità risultano accettabili in base alle modalità di azione, ma necessitano di ulteriori supporti di risorse umane ed economiche.

Restano limitati, tuttavia, i corsi di recupero delle competenze e di potenziamento di particolari attitudini per le limitate risorse finanziarie disponibili. La scuola dedica una sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BATF04000T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	Si	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Diffuso e radicato è il rapporto di interazione fra gli insegnanti delle istituzioni scolastiche dei vari ordini presenti sul territorio. Esso, però, presenta carattere informale e si realizza a seguito di iniziative volontarie. La scuola organizza "laboratori aperti" per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.	Si avverte la mancanza di momenti istituzionali di incontro e di confronto con insegnanti di ordini di scuola diversi al fine di realizzare un efficace raccordo delle attività educative fra ordini scolastici differenti. Ne discende una sostanziale assenza di informazioni relative al profilo didattico ed educativo degli studenti in transito tra il I e II grado dell'istruzione secondaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BATF04000T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	Si	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, coinvolgendo in tale azione tutte le realtà universitarie significative presenti sul territorio (Università degli studi di Bari, Politecnico di Bari, Istituti del CNR di Bari).
La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso incontri, visite guidate, attivazione di stage estivi.
Gli incontri e convegni sono pubblicizzati attraverso i media locali e sollecitano il coinvolgimento delle famiglie degli studenti e di tutti gli stakeholder del territorio.
La scuola è in possesso di un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati recentemente attivato.
I docenti della scuola mantengono un solido rapporto di stima e collaborazione personale con i propri diplomati. Tale legame si concretizza in opportunità di job placement (servizi disponibili, sbocchi professionali, occasioni di formazione per il lavoro e/o lo sviluppo di percorsi di carriera) a beneficio degli appartenenti alla comunità della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di Se' e delle proprie inclinazioni.
La collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento risulta discontinua e legata alle offerte di servizio che, a titolo gratuito, provengono alla scuola da soggetti istituzionali e/o privati.
L'utilizzo di strumenti per l'orientamento, gestiti in loco, rimanda ad indagini conoscitive effettuate nell'ambito degli classi terminali.
La scuola, sebbene in possesso di un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati recentemente attivato, non è ancora in grado di produrre statistiche attendibili sulle scelte effettuate dai suoi studenti dopo il diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità è sviluppata attraverso attività informative finalizzate all'orientamento in entrata degli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado. Nell'ambito dell'orientamento interno ed in uscita, non ci sono percorsi finalizzati alla conoscenza del Se' e delle proprie attitudini. Le attività dell'orientamento in uscita' sono essenzialmente sviluppate a beneficio degli studenti delle ultime classi. Esse sono svolte con la collaborazione ed il coinvolgimento delle istituzioni formative e delle realtà produttive presenti sul territorio. Esse prevedono la realizzazione di azioni di informazione e di coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la partecipazione a conferenze, all'effettuazione di stage e di visite guidate. La diffusione delle informazioni relative a tali attività tocca il territorio attraverso i media tradizionali e l'utilizzo del WEB e si prefigge costantemente il coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli stakeholder.

La scuola è in possesso di un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati ma non è ancora in grado di produrre statistiche attendibili sulle scelte effettuate dai suoi studenti dopo il diploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come esplicitato nel PTOF messo a disposizione di tutta la comunità scolastica attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale, la mission dell'istituto è quella di formare cittadini competenti e consapevoli, dotati di una solida cultura generale e di adeguate competenze di cittadinanza, capaci di affrontare in autonomia la propria scelta professionale e gli studi universitari. L'ITT dell'Erba, situato in una realtà economicamente vivace e brillante, vuole riaffermare la propria volontà di continuare ad essere un polo attrattivo nel territorio per sostenere la formazione e la crescita delle risorse umane, nell'ambito specifico della sua attività, agevolando la maturazione e la preparazione dei ragazzi, vero patrimonio della nostra area.</p> <p>Questa "mission" è ormai consolidata da tempo ed è certificata da numerosi e ripetuti riconoscimenti, nazionali ed internazionali, che l'Istituto ha avuto e tuttora riceve.</p>	<p>Conoscenza poco diffusa della mission e delle direttive strategiche dell'istituto.</p> <p>Analoga la situazione dei potenziali stakeholder presenti sul territorio per quel che concerne i risultati a distanza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica ai vari livelli collegiali le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.	Il controllo e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei processi per il raggiungimento degli obiettivi sono attuati in modo non organicamente strutturato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BATF04000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,66	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,34	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BATF04000T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,15	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BATF04000T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BATF04000T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,72	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BATF04000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,29	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BATF04000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BATF04000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,24	3	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,83	39,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	95,93	29,2	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara divisione dei compiti e delle responsabilità sia tra i docenti che tra il personale ATA resi tali attraverso una puntuale formalizzazione scritta.	Il carico di lavoro ricade su un numero ristretto di docenti, considerato che pochi esprimono la loro disponibilità a ricoprire ruoli e funzioni individuate.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BATF04000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BATF04000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4588,79	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BATF04000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	60,61	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BATF04000T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,16	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BATF04000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BATF04000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	15,67	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BATF04000T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,14	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BATF04000T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BATF04000T
Progetto 1	Lo sportello didattico rappresenta un momento di riflessione generale sul percorso di crescita degli studenti oltreche' un ausilio al recupero delle difficolta' da loro incontrate
Progetto 2	La realizzazione della giornata 'ITIS DAY' consolida e indirizza positivamente il senso di appartenenza di tutta la comunita' scolastica ed offre agli studenti l'opportunita' di accrescere e sviluppare le proprie competenze
Progetto 3	Il progetto 'Technoghia' costituisce un'importante opportunita' di accrescimento culturale per gli studenti e offre alla scuola la possibilita' di riaffermare e consolidare il proprio rapporto con il territorio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BATF04000T		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste coerenza tra le scelte educative adottate e la ripartizione delle risorse che vengono concentrate in prima analisi per la realizzazione di quei progetti ritenuti il "core business" dell'Istituto (Sportello didattico; "ITIS DAY"; "Technologhia", Orientamento in ingresso, Valorizzazione delle eccellenze).	L'insufficiente disponibilità finanziaria, a cui si aggiunge il non sufficiente sostegno economico da parte di soggetti esterni, non consente di rispondere adeguatamente a tutte le esigenze formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur avendo definito la propria missione e le prioritari da raggiungere, trova qualche difficoltà nella condivisione con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio data la scarsa partecipazione formale e informale dei vari soggetti i quali demandano all'istituzione tali incombenze.

Anche se le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente, il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato o sporadico. La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BATF04000T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BATF04000T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	84,65	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BATF04000T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,69	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BATF04000T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,8	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha intrapreso un processo di raccolta delle esigenze formative espresse dal personale sui temi della progettazione didattica e dell'utilizzo delle nuove tecnologie e favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute a livello istituzionale.	Difficoltà a monitorare le ricadute che le attività formative condotte hanno sull'attività didattica ed ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una parte dei docenti segue in modo volontario e personale corsi di formazione e master. La scuola utilizza i curriculum dei docenti presentati per l'ottenimento di particolari incarichi.	Non esiste una anagrafe delle competenze esistenti nella scuola. Non sempre c'è una adeguata valorizzazione di tutte le risorse umane operanti nell'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BATF04000T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BATF04000T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	2	9,8	9,7	9,5
Orientamento	18	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,1	3,4	4
Inclusione	5	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistono gruppi di lavoro come i Dipartimenti e gruppi inerenti a tematiche come la progettazione e la valutazione per competenze, l'inclusione, l'orientamento, l'accoglienza e per la creatività studentesca.
Un numero esiguo di docenti lavora spontaneamente ed in gruppo su varie tematiche, soprattutto didattiche, condividendo strumenti e materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali è insufficiente.
Il blog sulle tecnologie e la piattaforma didattica di e-learning sono in corso di aggiornamento per una loro maggiore diffusione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Tali proposte sono di qualità adeguata, ma relative a limitati argomenti. Sono stati predisposti strumenti che raccolgano i bisogni formativi dei docenti (Piano Formazione Triennale). Sono attualmente presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali è però da incrementare. È presente ed in via di incremento lo scambio e il confronto professionale tra docenti, ma esso non è sufficientemente diffuso, in linea con le tendenze registrate a livello provinciale, regionale e nazionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BATF04000T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BATF04000T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	1	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BATF04000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BATF04000T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	1	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BATF04000T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BATF04000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	Si	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	No	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BATF04000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BATF04000T				X
BARI		17,0		82,0
PUGLIA		20,0		79,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BATF04000T %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BATF04000T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,93	7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numero medio-alto di convenzioni stipulate con qualificati soggetti esterni nel campo dell'alta formazione. Solida e continua collaborazione con l'Università, il Politecnico di Bari, Enti di Ricerca del CNR al fine di ampliare ed arricchire l'offerta formativa della scuola. Attività di accompagnamento degli studenti alla conoscenza della realtà e delle pratiche universitarie attraverso la realizzazione annuale di stage di orientamento attivo e di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Numero medio-alto di convenzioni atte ad incentivare collegamenti ed a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Collaborazione con enti no-profit per la diffusione nella scuola della cultura del lavoro.</p> <p>Partecipazione a diverse pregresse edizioni MIUR di "Alternanza Scuola-Lavoro". Piena attuazione delle azioni di ASL previste dal MIUR per l'anno scolastico 2015-2016 (cfr. documento allegato)</p> <p>Attiva partecipazione a reti di scuole in accordo con le recenti indicazioni MIUR.(cfr. documento allegato)</p> <p>In via di attivazione il Comitato Tecnico Scientifico i cui membri esterni, appartenenti al Mondo del Lavoro, della Politica e dell'Accademia, sono stati già individuati e nominati.</p>	<p>Assenza della scuola nelle strutture di governo territoriale. Limitata presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BATF04000T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,53	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BATF04000T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BATF04000T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	41,98	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BATF04000T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Capacità medio-alta della scuola di coinvolgere i genitori. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (conferenze, corsi di ECDL). Elevata partecipazione delle famiglie agli incontri quadrimestrali pomeridiani dedicati all'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>Utilizzo del registro elettronico da parte delle famiglie, per la visione in tempo reale di: presenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, valutazioni, eventuali annotazioni disciplinari.</p> <p>Consultazione del sito web per raccogliere informazioni su: orario delle lezioni, orario di ricevimento degli insegnanti, circolari studenti, eventi ed attività organizzate nell'Istituto.</p>	<p>Generalmente scarsa la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola (vedi, ad esempio, le basse percentuali di votanti al rinnovo degli OO.CC.).</p> <p>Occorre sensibilizzare le famiglie a partecipare in misura più elevata alle azioni conoscitive (questionari di gradimento on-line) messe in atto dalle scuola allo scopo di raccogliere opinioni e suggerimenti sull'organizzazione scolastica e sui contenuti e le finalità dei percorsi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La necessità di perseguire un elevato obiettivo formativo, funzionale al successo nel mondo degli studi universitari, muove la scuola a stabilire solidi e duraturi legami di collaborazione con soggetti dell'alta formazione universitaria e della ricerca, nonché a tessere rapporti di collaborazione e a partecipare a tutte le iniziative orientate all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. In tal senso appare significativa la piena riuscita delle azioni di Alternanza Scuola-Lavoro realizzate nel corso dell'a.s.2015-2016. A partire dall'a.s.2015-2016, la scuola ha partecipato a numerose reti di scuole per iniziative formative a beneficio di docenti e studenti. Inoltre ha aderito alle indicazioni sulla costituzione di reti di scuole espresse recentemente dal MIUR.




La scuola instaura collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. In tale ottica, non sempre il contesto istituzionale offre stimoli ed opportunità in linea con la strategia formativa della scuola. Resta, comunque, la necessità di esplorare tutte le future condizioni ed opportunità.

La scuola si adopera per coinvolgere attivamente le famiglie nella vita e nella gestione della scuola, anche attraverso azioni di raccolta di opinioni e suggerimenti attraverso il suo sito, ma non sempre la risposta ricevuta è in linea con le aspettative, in questo rispecchiando quanto accade anche nell'ambito provinciale, regionale e nazionale. Coerentemente al contesto socio-economico e all'attuale congiuntura, le famiglie sostengono economicamente le attività scolastiche ma risultano poco coinvolte nella definizione e nella realizzazione delle pratiche educative. In questo atteggiamento si adombra da parte delle famiglie una sorta di delega formativa giustificata dall'autorevolezza della tradizione e della presenza della scuola sul territorio, nonché dall'aver avuto ed apprezzato la scuola quale proprio centro di formazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Circolare 39 Formazione competenze	Circ_39 Formazione competenze.pdf
Progettazione per competenze	Progettazione per competenze.pdf
Presentazione prove per competenze	PresentazioneProveCompetenze.pdf
Descrizione sintetica delle attività di orientamento in uscita realizzate nel corso dell'anno scolastico 2014-2015	RAV_Actività_orientamento in uscita.pdf
Piano formazione triennale	PIANO FORMAZIONE TRIENNALE .pdf
Rilevazione dei bisogni formativi personale scuola	Rilavazione bisogni formativi Personale scuola.pdf
Territorio e Reti scolastiche	Territorio e reti.pdf
Progetto Alternanza Scuola-Lavoro, a.a. 2015-2016	Stage_3^_ ASL_15_16.pdf
Questionario sul benessere organizzativo a scuola. Risposte dei genitori	I Genitori e il Benessere organizzativo.pdf

5 Individuazione delle priorit 


Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.	Portare e mantenere al di sotto del 20% la percentuale di studenti scrutinati con giudizio sospeso.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riportare i risultati delle prove nell'ambito delle medie storiche dell'istituto, costantemente superiori ai riferimenti geografici di scuole omologhe	Ottenere risultati nelle prove standardizzate non inferiori alla media delle scuole con background socio-economico e culturale simile.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalit� di formare cittadini attivi.	Completare il Curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di dare priorit  alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunit  sociale. Rispetto al processo autovalutativo compiuto, la meta prefissata   quella di ridurre l'insuccesso scolastico. Saranno elaborati percorsi di apprendimento che aiutino gli studenti a costruire la propria identit  personale e sociale fornendo loro strumenti interpretativi e critici per operare in una realt  complessa e di crescente variabilit . Si favorir  il consolidamento e la crescita di saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche in prospettiva della futura vita lavorativa. A tal fine si ritiene prioritario completare il Curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali con la finalit  di formare persone capaci di essere cittadini attivi. Tutto questo comporter  l'adozione di metodologie e modalit  relazionali innovative capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della conoscenza del s  e della propria cultura.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare una progettazione per la valutazione delle competenze nell'ambito della definizione di un curricolo verticale.

	Ambiente di apprendimento	Potenziare e ampliare le strumentazioni e le dotazioni tecnologiche di aule e di laboratori. Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Promuovere la nascita di collaborazioni didattiche con le S.S. di I grado al fine di migliorare la continuità e favorire una scelta consapevole.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proseguire il processo di coordinamento e unificazione delle procedure, degli strumenti amministrativi e di rendicontazione per la didattica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Programmare corsi di formazione per i docenti nell'ambito delle metodologie e delle tecnologie didattiche. Creare un database delle competenze dei docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per superare le criticità emerse in fase diagnostica e per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento prefissati, si ritiene opportuno intervenire prioritariamente sull'ulteriore sviluppo di una Didattica per Competenze, favorendo forme di condivisione tra i docenti e nel Collegio, attraverso l'utilizzo di procedure comuni di progettazione e di valutazione.

La scelta di investire nella didattica per competenze è, inoltre, funzionale al conseguimento di risultati in linea con la serie storica dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali.

In funzione delle priorità strategiche prefissate è importante, inoltre, realizzare interventi finalizzati a migliorare l'ambiente di apprendimento, sia nella dimensione organizzativa, attraverso il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche, sia nella dimensione metodologica, attraverso l'elaborazione di una prassi didattica innovativa.

Ulteriore obiettivo è quello di promuovere un ambiente organizzativo che valorizzi le risorse umane e favorisca lo sviluppo professionale mediante l'elaborazione di percorsi mirati di formazione e aggiornamento.